

Oggetto: **MODIFICA** di Avviso di Indagine per l'eventuale affido di incarico professionale relativo al "Monitoraggio del bosco di Palo Laziale e direzione lavori delle operazioni di ripristino degli habitat nell'ambito del Progetto LIFE17 NAT/GR/000511 – LIFE PRIMED".

In seguito alle osservazioni ricevute dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, di seguito in allegato, e sentito il parere legale dell'area Affari Legali e Gestione del Contenzioso di questa Agenzia, si dispone la modifica del Punto 7 dell'avviso in oggetto, come di seguito riportato:

7) Per l'affido dell'incarico è richiesta l'iscrizione all'Albo dei dottori Agronomi e Forestali ovvero nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

In seguito a ciò si dispone di conseguenza:

- la **proroga della scadenza** per l'inoltro dell'offerta così come previsto dal punto 9 dell'Avviso precedentemente pubblicato, ferme restando le modalità indicate, alle ore 12,00 del giorno 11 ottobre 2018.
- la possibilità di un *ulteriore* sopralluogo in data 10 ottobre 2018 alle ore 14,00. I professionisti interessati a partecipare dovranno presentarsi in Strada Comunale di Palo, 48 Ladispoli (RM), alla data e l'ora stabilite, **previa conferma da parte loro tramite e-mail all'indirizzo l.scarnati@arsial.it da inviare entro il giorno 08 ottobre 2018 alle ore 12,00**.

Il R.U.P.

Dott. Luca Scarnati

Il Direttore Generale
Dott. Stefano Sbaffi

Il presente avviso è pubblicato per un termine non inferiore a 15 giorni sul sito istituzionale di Arisial www.arsial.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Gara e contratti - sottosezione "Avvisi indagine di mercato"

Roma, 02/10/2018



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 25 settembre 2018

Prot. n. 4138 OR/sg

Oggetto: avviso di indagine
per l'eventuale affido
di incarico professionale relativo
al "Monitoraggio del bosco
di Palo Laziale e direzione
lavori delle operazioni di
ripristino degli habitat
nell'ambito del Progetto
LIFE PRIMED".

Egreg. Dott. Stefano SBAFFI
Direttore Generale ARSIAL
Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio
Via Rodolfo Lanciani, 38
00162 ROMA
pec: arisial@pec.arsialpec.it

Egreg. Dott. Luca SCARNATI
Responsabile Unico del Procedimento
ARSIAL- Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio
Via Rodolfo Lanciani, 38
00162 ROMA
e-mail: l.scarnati@arsial.it

e, p.c. Egreg. Dott. Nicola ZINGARETTI
Presidente Giunta della Regione Lazio
Via Cristoforo Colombo, 212
00145 ROMA
pec: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

e, p.c. Egreg. Dott.ssa Enrica ONORATI
Assessore Agricoltura, Promozione della Filiera
e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Nat
Regione Lazio
Via R. Raimondi Garibaldi, 8
00145 ROMA
e-mail: assagricolturaeambiente@regione.lazio.

e, p.c. Spett. Procura della Corte dei Conti
della Regione Lazio
Via A. Baiamonti, 25
00195 ROMA
pec: lazio.procura@corteconticert.it

LA CORRISPONDENZA DEVE ESSERE INVIATA PRESSO L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Arsial PROTOCOLLO ESTERNO ENTRATA 0006989/2018 con data: 26/09/2018 09:43:05



UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ
Tel. 0543/720.908
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531
Fax 06/6813.5409



E-MAIL: agrotecnici@agrotecnici.it - PEC: agrotecnici@pecagrotecnici.it - www.agrotecnici.it

e, p.c. Spett. Autorità Nazionale Anticorruzione
Vigilanza sui Contratti Pubblici
Via Minghetti, 10
00187 ROMA
pec: protocollo@pec.anticorruzione.it

e, p.c. Spett. Federazione degli Agrotecnici
e degli Agrotecnici laureati del Lazio
SEDE
e-mail: federazione.lazio@agrotecnici.it

e, p.c. Ai Collegi degli Agrotecnici
e degli Agrotecnici laureati del Lazio
LORO SEDI
e-mail

RACCOMANDATA PEC

Lo scrivente Collegio Nazionale sta ricevendo segnalazioni da parte di iscritti nell'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati in merito all'Avviso di indagine in oggetto emarginato per l'affidamento di un incarico professionale relativo al *"Monitoraggio del bosco di Palo Laziale e direzione lavori delle operazioni di ripristino degli habitat nell'ambito del Progetto LIFE PRIMED"*, il cui termine per la presentazione delle offerte è fissato al 4 ottobre p.v.

In particolare il richiamato *"Avviso di indagine"* al punto 7) prevede che *"...per l'affido dell'incarico è richiesta l'iscrizione all'Albo dei dottori Agronomi e Forestali"*, per tanto con l'illegittima esclusione degli iscritti nell'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, aventi pari professionalità.

La formulazione dell'Avviso finisce per determinare una illegittima "privativa" di attività professionali ai soli Agronomi, **non sorretta da alcuna norma**, in palese violazione del *c.d.* "Codice degli Appalti", nonché della legge professionale di Agrotecnico ed Agrotecnico laureato e, più in generale, della libertà di concorrenza nel mercato dei servizi professionali.

Al riguardo si deve evidenziare quanto di seguito:

1. Nel settore arboricolo-forestale le attività attribuite agli Agrotecnici ed agli Agrotecnici laureati sono state oggetto di *"interpretazione autentica"* recata dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, art. 1-bis, comma 16, che così recita:

*“L’articolo 11, comma 1, lettera c), della legge 6 giugno 1986, n. 251, come modificato dall’articolo 26, comma 2-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, si interpreta nel senso che **sono anche di competenza degli iscritti nell’albo degli agrotecnici le attività di progettazione e direzione delle opere di trasformazione e miglioramento fondiario, sia agrario che forestale.**”*

2. Peraltro le attività connesse all’oggetto del presente incarico, relative alla rilevazione ed all’elaborazione dei parametri forestali finalizzati ad una descrizione della composizione, struttura e rigenerazione del bosco (*tramite identificazione delle specie arboree, misurazione delle piante, elaborazione dei dati per la definizione della composizione vegetale, la densità e la copertura delle piante per ettaro*) e la redazione di un piano esecutivo e di direzione lavori per attività di decespugliamento selettivo e ripristino degli stagni temporanei **non sono soggette ad alcuna riserva di legge**, e pertanto risulta non legittimo attribuirle, peraltro in esclusiva, ad una sola categoria professionale.
3. Per contro, tali attività identificate come Azione A5 ed Azione C2 e finalizzate rispettivamente alla quantificazione dello stato attuale di conservazione e della tendenza ecologica dell’area interessata dagli stagni ed alla promozione del rinnovamento delle specie forestali ed al ripristino dell’*habitat*, costituiscono attività tipiche degli iscritti nell’Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e possono essere svolte da professionisti in possesso di conoscenze agronomiche, forestali, botaniche e naturalistiche che fanno capo a figure professionali che provengono da percorsi di studio plurimi (*Scienze agrarie e forestali, Scienze naturali e ambientali, Ingegneria ambientale, Pianificazione territoriale ed ambientale, ecc.*) i quali **conducono tutti, in particolare, all’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.**
4. Per quanto attiene al **livello formativo**, all’Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati si iscrivono, fra gli altri, i laureati in:
 - 77/S Scienze e Tecnologie agrarie,
 - LM/69 Scienze e tecnologie agrarie,
 - 74/S Scienze delle risorse rurali e forestali,
 - LM/73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali,

cioè delle stesse classi di laurea che consentono identicamente l’iscrizione nell’Albo degli Agronomi (*con la differenza che l’iscrizione in questo ultimo risulta meno severa, non essendo richiesto il semestre di tirocinio invece obbligatorio per l’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati*)

nonché in:

- 82/S Scienze e Tecnologie per l’ambiente e il territorio;
- LM/75 Scienze e Tecnologie per l’ambiente e il territorio;
- 68/S Scienze della natura;
- LM/60 Scienze della natura.

5. Con l'Avviso in parola l'Agenzia regionale in indirizzo finisce con l'attribuire una non legittima esclusività nell'esercizio di attività professionali (*non coperte da riserva di legge*) ad una sola categoria, in danno di altre identicamente competenti, intervenendo cioè su di un piano totalmente inibito all'attività amministrativa, **essendo l'attribuzione di competenze professionali alle professioni ordinistiche tassativamente riservata al legislatore nazionale** ai sensi del combinato disposto dell'art. 2229 c.c. e dell'art. 4 co. 2 del D. Lgs. n. 30/2006.

6. L'attribuzione di competenze professionali integrata dall'Avviso in parola avviene infatti:

- per attività **non soggette a riserva di legge**;

- in favore di un Albo professionale, quello degli Agronomi, privo di **esclusive professionali**;

come anche chiarito dal Consiglio di Stato, con la sentenza n. 952 del 1 marzo 2017 che così fra l'altro recita:

“In primo luogo, occorre precisare che le attività professionali meglio specificate dall'art. 2 della legge n. 3 del 1976 (le attività professionali degli Agronomi), non risultano attribuite, alla stregua di un'interpretazione letterale della norma....., in modo esclusivo ai dottori agronomi e forestali.

L'art. 2 della legge n. 3 del 1976, oggetto di disamina, non contiene unaclausola di riserva esclusiva alla competenza dei dottori agronomi e forestali”.

7. Conforme alla giurisprudenza del Consiglio di Stato anche quella successiva dei TAR, in particolare TAR Veneto con la sentenza n. 440/2018, che ha ribadito l'assenza di competenze esclusive degli Agronomi e Forestali.

8. Per completezza, rispetto all'assenza di competenze esclusive in capo agli iscritti nell'Albo degli Agronomi pare utile richiamare la stessa legge istitutiva di quella professione (*7 gennaio 1976 n. 3 e successive modificazioni*) che, all'art. 2, così recita:

“Sono di competenza dei dottori agronomi...(segue l'elencazione delle competenze)”

e non invece *“sono riservate”*, come avrebbe dovuto essere se le competenze fossero state effettivamente tali; più avanti il comma 4 del citato articolo recita:

“L'elencazione di cui al comma 1 non pregiudica l'esercizio di quanto può formare oggetto dell'attività professionale di altre categorie a norma di leggi e regolamenti”.

9. Il contenuto dell'Avviso pubblico in oggetto risulta pertanto violare i principi di ragionevolezza, di "professionalità specifica", di coerenza dei profili formativi con le attività per le quali le regole vengono dettate, ai quali la PP.AA è tenuta a conformarsi, avendo l'obbligo di assicurare a tutti i soggetti in possesso di adeguata capacità e professionalità le stesse *chances* partecipative nel rispetto dei criteri di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza (*sentenza Consiglio di Stato 13.6.2012, n. 3469*).

Premesso quanto sopra, allo scopo di garantire la correttezza della partecipazione alla selezione, lo scrivente chiede a codesta Agenzia regionale di **sospendere** la procedura in oggetto emarginata, **ripubblicando e rettificando** l'"Avviso di Indagine", secondo quanto qui di seguito suggerito:

AVVISO DI INDAGINE

...

"Con la presente si sottopone la richiesta di CV e preventivo per l'eventuale affido dell'incarico professionale in oggetto i cui termini e condizioni sono di seguito riportati:

...

7) Per l'affido dell'incarico è richiesta l'iscrizione all'Albo dei dottori Agronomi e Forestali ovvero nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati."

Ove codesta Agenzia regionale **provveda tempestivamente** a sanare l'illegittimità qui evidenziata, lo scrivente esprime sin d'ora la propria disponibilità a non richiedere un ulteriore allungamento dei termini per la presentazione delle offerte salvo consentire una proroga dei termini per lo svolgimento del sopralluogo (*il cui termine è fissato alle ore 12,00 di venerdì 28 settembre p.v.*), precisando sin d'ora che, in difetto, lo scrivente sarà costretto a segnalare il fatto alla competente Autorità giudiziaria per i profili integranti le fattispecie di cui agli artt. 323 e 328 c.p.

Nel restare in attesa di un cortese riscontro si evidenzia che, per qualunque comunicazione per le vie brevi, è possibile fare diretto riferimento alla dott. Giorgio Samori' (*tel. 06/6813.4383*), presso l'Ufficio di Presidenza dello scrivente, al quale il fascicolo è stato assegnato.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE


(Roberto Orlandi)